



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 535

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione del progetto "Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita" in attuazione del macro-obiettivo 1 "Più anni di vita in buona salute" del Piano per la Salute del Trentino 2015-2025.

Il giorno **29 Marzo 2018** ad ore **09:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI

Assenti:

ASSESSORE

TIZIANO MELLARINI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica,

Il **Piano per la Salute del Trentino 2015-2025** (in seguito “Piano”) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2389 del 18 dicembre 2015 è un documento strategico di indirizzo che per dieci anni guiderà le politiche provinciali che determinano un impatto sulla salute dei cittadini. Obiettivo centrale del Piano è di migliorare il benessere della popolazione e di allungare la vita vissuta in buona salute, ridurre la mortalità evitabile e prematura, diminuire le iniquità e porre la persona al centro di un sistema sociosanitario più efficace, sicuro, sostenibile ed equo. Due i punti di partenza: la definizione della salute come benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia e la consapevolezza che per promuovere e rafforzare la salute occorre intervenire su più fattori – di natura individuale, economica, sociale e ambientale – con il contributo e la partecipazione di tutti i settori della società e del governo nel suo insieme. Due le finalità strategiche individuate:

- migliorare la salute di tutti con particolare riguardo alle disuguaglianze nella salute;
- migliorare l’organizzazione e la governance per la salute, cioè le modalità con cui le istituzioni e le altre organizzazioni sociali interagiscono, come si relazionano con i cittadini e come prendono decisioni in maniera partecipata.

Queste finalità strategiche sono state declinate in 3 macro-obiettivi tematici e 2 macro obiettivi trasversali. Tali obiettivi non sono nettamente separati l’uno dall’altro ma si sostengono a vicenda e sono connessi e interdipendenti a vari livelli.

Macro-obiettivi tematici

1. Più anni di vita in buona salute - Aumentare il benessere e ridurre i maggiori problemi di salute seguendo un approccio sull’intero ciclo di vita.
2. Un contesto di vita e di lavoro favorevole alla salute - Rendere più facile la conduzione di una vita salutare e sostenibile agendo sul contesto di vita e lavoro.
3. Un sistema sociosanitario con la persona al centro - Rendere i servizi alla persona più vicini al cittadino, più efficaci, più sicuri, più sostenibili e più equi.

Macro-obiettivi trasversali

1. Ridurre le disuguaglianze sociali nella salute e aumentare la solidarietà.
2. Migliorare la comunicazione tra istituzioni e cittadinanza e la competenza in salute della popolazione.

Nel Piano ciascuno dei macro-obiettivi viene sviluppato attraverso la descrizione del contesto trentino, l’individuazione delle problematiche principali e la proposta di possibili ambiti di intervento. Tali ambiti sono strutturati mettendo in evidenza i punti di rilievo e alcuni suggerimenti o principi guida per lo sviluppo di azioni specifiche. Sostegno alla famiglia, conservazione della coesione sociale e valorizzazione del volontariato sociale, sono corollario indispensabile per lo sviluppo delle azioni previste dal Piano.

Negli ambiti di intervento per l’implementazione del Piano, con particolare riferimento al macro-obiettivo 1 “Più anni di vita in buona salute”, presenti anche in maniera trasversale in più iniziative, vi è la **promozione di sani stili di vita**. Uno stile di vita sano riduce significativamente il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari e tumori nonché di morire precocemente e pone le basi per un invecchiamento attivo, cioè permette di rimanere a lungo in buona salute ed autonomi anche nella vecchiaia. Adottare una sana alimentazione (mangiare soprattutto frutta, verdura e cereali integrali; limitare cibi ipercalorici, carne e cibi salati; evitare insaccati e carni lavorate, snack industriali e bibite zuccherate), praticare attività fisica, mantenere il peso nella norma, non fumare e non bere (o bere alcol solo in quantità moderata, possibilmente ai pasti) sono i modi migliori per combattere efficacemente le malattie cardiovascolari e i tumori. In Trentino molte persone adottano già uno stile di vita salutare, per molte altre sarebbe sufficiente un piccolo sforzo, rendendo più salutare le proprie abitudini, per incrementarne ulteriormente i vantaggi. Una minoranza di persone

ha ancora difficoltà e va quindi sostenuta anche attraverso politiche ed interventi di sanità pubblica per rendere più facile la scelta salutare.

Al fine di attuare iniziative concrete e coerenti con il Piano nell'ambito della promozione della salute, caratterizzate dalla regia pubblica provinciale, vi è l'intenzione di implementare un **laboratorio per la promozione della salute e di sani stili di vita, denominato Programma "Trentino Salute+"** (di seguito "Programma"), in cui sperimentare, coordinare e monitorare le iniziative già in essere e progettarne e realizzarne di nuove, anche orientate al medio lungo termine e con approccio di sistema.

Il Programma prevede al suo interno una iniziativa specifica di **sperimentazione sociale** rivolta ai cittadini trentini, di promozione della salute denominata **Progetto "Trentino Salute+: incentivazione di sani stili di vita"** (di seguito il "Progetto") come una delle declinazioni concrete in cui troverà esplicitazione il Piano per la Salute del Trentino 2015-2025. Il **Progetto mira ad andare oltre l'attività di promozione della salute attuata con "tradizionali" campagne di informazione offrendo a tutta la popolazione trentina calibrate proposte individuali di miglioramento per ottenere più sani stili di vita e supportando il cittadino in una logica di patient empowerment¹, oltre che con tecnologie innovative di tipo eHealth², anche con un sistema incentivante variegato che coinvolga, con diversi ruoli, anche soggetti non pubblici.** Una attività di coaching virtuale nella promozione della salute, basata su tecnologie persuasive e di decision support system e programmata e coordinata a livello provinciale ha come scopo quello di raggiungere tutte le fasce della popolazione (giovani, adulti e anziani) e anche di ovviare a modelli di prevenzione della salute già presenti oggi sul mercato e immessi da soggetti privati, utilizzando tecnologie e canali innovativi, senza nessun tipo di controllo sulla qualità dell'offerta e bypassando il servizio sanitario provinciale.

Considerate tali caratteristiche, al fine di garantirne il necessario coordinamento con le varie iniziative provinciali, le sinergie organizzative e le possibili economie di scala dal punto di vista tecnologico, il Progetto si avvale del **Centro di Competenza sulla Sanità Digitale "TrentinoSalute4.0"**, istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 2412 del 20 dicembre 2016 nell'ambito degli articoli n. 16 e 17 della legge provinciale sulla ricerca (l.p. 14/2005). Il Progetto risulta inoltre coerente con quanto precedentemente stabilito dalla deliberazione di Giunta n. 2392 di data 18 dicembre 2015 (progetto Cartella Clinica del Cittadino – terza fase (TreC 3) che ha previsto, tra gli obiettivi, la *"realizzazione e sperimentazione di Moduli TreC per la prevenzione e la promozione di corretti stili di vita (es. alimentazione, attività fisica)"* e anche coerentemente con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1053 del 30 giugno 2014 che ha approvato, nell'ambito delle scelte programmatiche di Legislatura, interventi nell'area "Qualità della vita" ove le priorità sono la salute, il benessere e la cura della persona che raccoglie un vasto insieme di attività, tecnologie e modelli di collaborazione tra pubblico e privato che supportano la cura ed il benessere mentale, emotivo e fisico della persona.

L'idea progettuale, è nata a seguito del confronto pubblico avvenuto il 2 giugno al **Festival dell'Economia (La Salute Disuguale)** tra l'Assessore alla Salute e Politiche Sociali e un rappresentante dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)** e dell'**Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS)**. Nei mesi successivi, un gruppo di lavoro interistituzionale, composto da rappresentanti dell'**Assessorato alla Salute e Politiche Sociali** che ne cura la regia, del **Dipartimento Salute e solidarietà sociale**, dell'**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS)** e della **Fondazione Bruno Kessler (FBK)** ha definito i contenuti del Progetto.

1 L'empowerment del paziente è una strategia che attraverso l'educazione sanitaria e la promozione dei comportamenti favorevoli alla salute fornisce alle persone gli strumenti critici per prendere le decisioni migliori per il loro benessere, riducendo così anche le disuguaglianze culturali e sociali.

2 L'eHealth è un termine relativamente recente utilizzato per indicare l'accompagnamento nella gestione della propria salute nella vita di tutti i giorni con facilità e attraverso il supporto di strumenti informatici ormai molto diffusi (computer, smartphone, tablet, sensori), personale specializzato e tecniche di comunicazione innovative.

Dal punto di vista operativo il Progetto prevede l'interazione con il cittadino attraverso una applicazione scaricabile volontariamente e gratuitamente su smartphone (**app mobile**), appositamente creata, e mediante la quale verrà stabilito quanto è sano il suo stile di vita (punteggio da zero a mille). Al cittadino viene inizialmente sottoposto uno specifico **questionario** che, oltre ad una parte anagrafica, si compone di domande e risposte che vertono sui comportamenti in quelli che sono universalmente riconosciuti come i "pilastri" della salute (movimento, alimentazione, fumo, alcol) più alcune domande sul grado di inclusione sociale (volontariato e associazionismo). Una volta stabilito il punteggio iniziale ed evidenziato al cittadino quali siano i comparti della salute dove egli ha dei margini di miglioramento è previsto l'utilizzo di un assistente virtuale (sistema di **virtual coaching**) che interagisce con il cittadino nel proporre e gestire ipotesi di miglioramento tramite l'adesione volontaria alle "**sfide della salute**". L'interazione periodica del virtual coach con il cittadino si basa sulle più moderne tecniche di gioco (gaming) e mira, oltre all'obiettivo massimo finale che è ovviamente quello di rendere più sano il suo stile di vita, a renderlo anche un **manager più consapevole della propria salute**. E' importante chiarire che le informazioni scambiate dal cittadino con il virtual coach non trattano informazioni sanitarie ma **comportamenti auto dichiarati**. Le richieste rivolte al cittadino dal virtual coach sono state precedentemente programmate in base alla evidenza scientifica di studi effettuati e di altri progetti già in essere da parte di organismi provinciali, nazionali e internazionali, e la cui declinazione è stata condivisa in modo specifico per questo Progetto con l'APSS. Durante e al termine delle "sfide della salute" il cittadino, che principalmente deve basare la sfida sulla propria volontà al cambiamento, è coadiuvato da un **sistema incentivante basato su due livelli (sociale e personale) che si avvale di due principali leve persuasive (donare, ricevere supporto)**:

- sistema **incentivante "sociale"**: in base al principio del "**donare**" e nello spirito di "più è sano il tuo comportamento, più puoi aiutare gli altri" il cittadino, una volta compilato il questionario iniziale e ogni volta che raggiunge un traguardo intermedio durante le "sfide della salute", matura dei "punti social" che può decidere di destinare ad una iniziativa sociale nell'ambito della promozione di più sani stili di vita tra quelle selezionate dal Comitato guida nell'ambito del Progetto. Superata una certa soglia di "punti social" ricevuti, l'iniziativa sociale verrà tenuta in considerazione nel riparto delle **risorse finanziarie provinciali** dedicate al Progetto, alle quali potranno affiancarsi ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione da **sponsor privati**;
- sistema **incentivante "personale"**: basato sul principio del "**ricevere**", mediante un sistema di **supporto** durante le "sfide della salute" attraverso cui il cittadino, che ha deciso di migliorare i propri sani stili di vita, ha la possibilità di ricevere fin da subito uno **sconto o un omaggio**, offerto da imprese, sull'acquisto di prodotti/servizi attinenti la salute e utili a supportare e ad aumentare le possibilità di successo nelle "sfide della salute" affrontate; il cittadino riceve inoltre contemporaneamente anche dei messaggi di informazione, formazione, curiosità, notifica di eventi provinciali, finalizzati a rendere le "sfide della salute" un percorso interessante, piacevole ed educativo.

Per quanto riguarda il sistema incentivante "sociale", la selezione delle **iniziative sociali** nell'ambito della promozione della salute e di più sani stili di vita avverrà attraverso un iter che assicuri semplicità, economicità, imparzialità, trasparenza e adeguata pubblicità, rispettando l'iter del "procedimento amministrativo" previsto dalla legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992. Si ritiene pertanto necessario, con il presente provvedimento, fissare criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di attività innovative o sperimentali che presentino aspetti di particolare rilevanza nella promozione di sani stili di vita ai sensi dell'art. 38, della l.p. 27 luglio 2007, n. 13 "Legge provinciale sulle politiche sociali" (vedasi allegato B), demandando al Dirigente Generale del Dipartimento Salute e solidarietà sociale l'approvazione della relativa modulistica. Per il procedimento amministrativo in oggetto si designa quale struttura competente il Dipartimento Salute e solidarietà sociale che si avvale, per la fase istruttoria di selezione, del Comitato guida del Progetto (composizione e ruolo sono esplicitati successivamente nel proseguo di questa delibera) e applica i criteri stabiliti dal nucleo provinciale di valutazione, previsto dall'art. 25 della l.p. 13/2007

per la valutazione di impatto sociale ex ante prevista dall'art. 26, comma 1, lett. e) della medesima legge, riepilogati nell'allegato B) alla presente deliberazione. Nel caso in cui le provvidenze previste dovessero essere in favore di soggetti che rientrano nella nozione di impresa di cui alla Comunicazione della Commissione 2016/C262/01 per i quali non sussistono le condizioni di esclusione di cui ai punti 196 e 197 della Comunicazione medesima, il contributo sarà concesso secondo le regole "de minimis" nel rispetto delle disposizioni inerenti il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).

Le risorse finanziarie pubbliche destinate alle iniziative sociali potranno anche essere incrementate dall'afflusso di ulteriori risorse finanziarie provenienti da **sponsor** del Progetto e la cui selezione si dovrà basare sullo strumento della **richiesta di adesione volontaria**. Per i soggetti che si proporranno come sponsor tale richiesta verrà preventivamente esaminata dal Comitato guida del Progetto che, ad insindacabile giudizio, ne vaglierà la rispondenza almeno ai seguenti criteri minimi che hanno valenza pluriennale:

- assenza di impedimenti di qualsiasi natura a stipulare contratti con pubbliche amministrazioni;
- non potranno essere accettate richieste di adesione da parte di sponsor con i quali possa derivare un conflitto di interesse rispetto alle finalità del Progetto di promozione della salute e di sani stili di vita o per cui si ravvisi la possibilità di un danno di immagine per la Provincia autonoma di Trento, l'APSS o FBK, nonché per motivi di opportunità generale e nei casi in cui sia in corso con lo sponsor una controversia legale da parte di uno dei predetti soggetti;
- disponibilità alla firma del **contratto di sponsorizzazione** ove, a fronte delle risorse finanziarie elargite dagli sponsor, sarà disciplinata la possibilità per essi di vedere un proprio marchio/logo visibile in modo discreto e non esclusivo nei mezzi di comunicazione e nel materiale divulgativo del Progetto (es. partizione del sito internet provinciale dedicato al Progetto, locandine, ecc...). Lo sponsor potrà a sua volta disporre dell'uso del marchio/logo del Progetto "Trentino Salute+", illustrato di seguito in questa deliberazione, nei limiti disciplinati dallo stesso contratto di sponsorizzazione.

E' demandato al Dirigente della struttura provinciale del Dipartimento Salute e solidarietà sociale competente l'approvazione della relativa modulistica di adesione da parte degli sponsor e, nel caso di accettazione, anche del relativo contratto di sponsorizzazione.

Il transito delle risorse finanziarie in entrata dagli sponsor ed in uscita verso le iniziative sociali meritevoli avviene tramite il "**Fondo unico aziendale**" dell'APSS (deliberazione del Direttore Generale n. 50/2014). Esso sarà inoltre alimentato dalle risorse pubbliche annue assegnate al Progetto dalla Provincia e gestite dal Dipartimento Salute e solidarietà sociale. Si demanda pertanto al Dirigente Generale del Dipartimento Salute e solidarietà sociale l'approvazione della relativa modulistica per la raccolta delle richieste di adesione da parte degli sponsor, che saranno vagliate dal Comitato guida del Progetto, nonché l'adesione al contratto di sponsorizzazione. Le risorse finanziarie a favore delle iniziative sociali meritevoli (individuate secondo i criteri stabiliti nell'allegato B) saranno liquidate ai beneficiari dall'APSS sulla base di una dettagliata distinta di pagamento stilata dal Comitato guida del Progetto.

Per l'importante ruolo delle **imprese come offerenti sconti/omaggi** nel sistema incentivante "personale", nonostante non siano beneficiarie di risorse finanziarie pubbliche né direttamente né indirettamente, si ritiene comunque opportuno formalizzare il loro coinvolgimento nel Progetto attraverso uno strumento che assicuri adeguata pubblicità, secondo i criteri di trasparenza e imparzialità. Sono stati predisposti quindi appositi **criteri di convenzionamento** (vedasi allegato C), che riportano i seguenti criteri minimi condizionanti l'adesione per le imprese stesse e in relazione ai prodotti/servizi offerti ai cittadini partecipanti al Progetto:

- offrire prodotti e/o servizi rigorosamente attinenti a sani stili di vita nei vari comparti riconosciuti come fondamentali del Progetto (movimento, alimentazione, fumo, alcol e inclusione sociale);
- le imprese dovranno operare attraverso punti vendita sul territorio provinciale oppure con vendita on line;

- non trovarsi in situazioni che comportino impedimenti di qualsiasi natura a stipulare accordi con pubbliche amministrazioni;
- non potranno essere comunque accettate richieste di adesione da parte di imprese con le quali possa derivare un conflitto di interesse rispetto alle finalità del Progetto di promozione della salute e di più sani stili di vita o per cui si ravvisi la possibilità di un danno di immagine per la Provincia autonoma di Trento, l'APSS o FBK, nonché per motivi di opportunità generale e nei casi in cui sia in corso con l'impresa una controversia legale da parte di uno dei predetti soggetti.

La richiesta di adesione delle imprese e la corrispondenza ai criteri di convenzionamento sarà vagliata preventivamente e a insindacabile giudizio da parte del Comitato guida del Progetto.

E' demandato al Dirigente della struttura provinciale del Dipartimento Salute e solidarietà sociale competente l'approvazione della relativa modulistica di adesione da parte delle imprese come offerenti sconti/omaggi.

Per il coordinamento del Progetto è istituito un **Comitato guida** interistituzionale, nel quale sono rappresentati la Provincia autonoma di Trento attraverso il Dipartimento Salute e solidarietà sociale (compreso il Servizio Politiche Sociali), l'APSS e FBK. Le principali funzioni del Comitato guida sono:

- sovrintendere in generale alla buona riuscita del Progetto;
- validare l'operato dei vari gruppi di lavoro interni al Progetto (es. contenuti scientifici, sistema incentivante, soluzioni tecnologiche, sicurezza e privacy);
- vagliare le iniziative sociali, pervenute in seguito al procedimento amministrativo pubblico e selezionare quelle meritevoli come destinatarie del sistema incentivante "sociale" secondo i criteri approvati dal nucleo di valutazione previsto dall'art. 25 della legge provinciale n. 13 del 27 luglio 2007 nella seduta del 7 marzo 2018;
- vagliando anche le eventuali richieste di adesione presentate dagli sponsor privati per finanziare, affiancando le risorse pubbliche, tali iniziative;
- vagliare le richieste di adesione delle imprese per la proposta di vendita di prodotti e servizi offerti con sconto/omaggio nel sistema incentivante "personale";
- espletare le procedure di riparto delle risorse pubblico/private da destinare alle iniziative sociali meritevoli del sistema incentivante "sociale" in base alle indicazioni pervenute dai cittadini che avranno maturato, con il loro comportamento salutare, la possibilità di scegliere quale iniziativa privilegiare, sbloccandone così l'accesso al sistema contributivo.

Il Comitato guida è composto da quattro rappresentanti del Dipartimento Salute e solidarietà (di cui uno del Servizio Politiche Sociali), da due rappresentanti dell'APSS e da un componente della FBK. In caso di assenza ogni componente del Comitato guida può farsi sostituire da un suo delegato.

Il Comitato guida è presieduto da un componente designato dal Dipartimento Salute e solidarietà sociale che ne provvede alla convocazione. Le sedute del Comitato guida sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti. Il Comitato guida decide a maggioranza e delle riunioni è redatto verbale sommario a cura del Presidente.

Nel corso del secondo semestre del 2017, durante la fase di strutturazione e di implementazione del Progetto sono avvenuti diversi incontri con le **associazioni di categoria** rappresentanti le varie realtà imprenditoriali del Trentino, al fine di presentare i contenuti del Progetto e raccogliere opinioni e suggerimenti.

Per il loro importante ruolo nella promozione della salute e di sani stili di vita e per la loro diffusione sul territorio trentino sono in corso particolari approfondimenti con i **farmacisti** e con i **medici di medicina generale (MMG)**.

Con la collaborazione delle risorse interne al Dipartimento Salute e solidarietà sociale è stato predisposto un **marchio/logo** del Programma "Trentino Salute+" (allegato D) che si propone debba

caratterizzare i singoli progetti che ne fanno parte, a partire da quello riferito all'incentivazione di sani stili di vita, le eventuali campagne mediatiche, i supporti tecnologici utilizzati (app per smartphone, siti internet), ecc. Il marchio/logo può essere dato in concessione d'uso a terzi nell'ambito del Progetto (imprese offerenti sconti su beni e/o servizi, sponsor iniziative sociali meritevoli) previa sottoscrizione della rispettiva convenzione o contratto di sponsorizzazione. Inoltre, il Comitato guida, può concedere l'uso del marchio a ulteriori soggetti terzi per la promozione di iniziative coerenti con gli obiettivi del Programma.

Il gruppo di lavoro interistituzionale del Progetto ha inoltre analizzato le problematiche di sicurezza e di **mobile authentication** predisponendo, con la collaborazione delle risorse esperte in materia presenti nel Gruppo Provincia, idonee misure organizzative atte a garantire la sicurezza dei dati e dell'accesso, il trattamento, il consenso delle informazioni raccolte in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale in materia di **privacy**. Nel corso del 2018 sarà garantito l'adeguamento al nuovo Reg. UE n. 679/2016 in base anche alle nuove direttive nazionali e provinciali. Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali sono individuati i seguenti soggetti:

- contitolari del trattamento sono la Provincia autonoma di Trento e l'APSS;
- responsabile esterno del trattamento dei dati e amministratore di sistema è nominata FBK.

La raccolta della **documentazione informativa** del progetto, comprensiva della modulistica, al fine di facilitare l'adesione e il coinvolgimento dei vari stakeholders (cittadini, enti pubblici, organizzazioni del terzo settore, imprese, sponsor) sarà pubblicata ai sensi della normativa vigente sui siti istituzionali dedicati nonché in apposita sezione del sito dell'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali www.trentinosalute.net.

Il Progetto è stato sottoposto alla **Commissione consultiva** costituita presso il Dipartimento Salute e solidarietà sociale per l'attuazione del Piano per la salute 2015-2025 e il Piano provinciale della prevenzione 2015-2018 istituita con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2077 del 18 novembre 2016. La Commissione ha constatato, nella riunione avvenuta in data 1 dicembre 2017, l'allineamento degli scopi e delle azioni operative del Progetto con le finalità strategiche e gli obiettivi dei Piani.

La FBK assicura nel triennio 2018-2020 le necessarie azioni per la messa a servizio del sistema a supporto del Progetto. La Provincia autonoma di Trento sostiene con 110.000 euro all'anno tali attività.

Il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame preventivo delle strutture provinciali competenti, come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016, le quali hanno fornito, rispettivamente, parere positivo.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'art. n. 3 della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento";
- visti gli articoli n. 8 bis, 25, 26 e n. 38 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 "Legge provinciale sulle politiche sociali";
- visti gli articoli n. 16 e n. 17 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 "Legge provinciale sulla ricerca";
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, concernente (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), con particolare riferimento all'art. 56 riguardante gli impegni di spesa e all'Allegato 4/2;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale del 30 giugno 2014 n. 1053 "Approvazione del

documento strategia per la specializzazione intelligente".

- vista la deliberazione della Giunta provinciale del 29 giugno 2015 n. 1077 "Politiche per la salute: approvazione del Piano provinciale della prevenzione in attuazione del piano nazionale per la prevenzione 2014-2018" e successive modifiche introdotte con la deliberazione della Giunta provinciale del 20 maggio 2016 n. 50 "Politiche per la salute: integrazioni e modifiche al Piano provinciale della prevenzione in attuazione del piano nazionale per la prevenzione 2014-2018";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale del 18 dicembre 2015, n. 2389 "Approvazione del piano provinciale per la salute 2015-2025";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale del 18 novembre 2016 n. 2077 "Costituzione di una commissione consultiva presso il Dipartimento Salute e solidarietà sociale per l'attuazione del Piano per la salute e il Piano provinciale della prevenzione";
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale del 20 dicembre 2016 n. 2412 e del 14 dicembre 2017 n. 2187 di costituzione del Programma TrentinoSalute 4.0 per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione del Servizio Sanitario Provinciale e della sanità digitale;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento", ed in particolare l'art. 5;
- visto l'art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";
- vista la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato e, nello specifico, la Comunicazione della Commissione 2016/C262/01;
- visti gli atti citati in premessa;
- udita la relazione;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare il Progetto denominato "Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita", che costituisce stralcio di un futuro Programma "Trentino Salute+", che definirà compiutamente le azioni per le motivazioni illustrate in premessa. Il Progetto è descritto nel documento di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di prevedere la graduale messa in servizio delle funzionalità sviluppate dal Progetto a partire dal primo semestre 2018 e di prevedere la conclusione di questa "prima fase operativa" nel 2020. A conclusione di tale periodo di attività saranno valutati gli esiti e l'impatto del Progetto al fine di una sua eventuale prosecuzione e rifinanziamento;
- 3) di approvare, per i motivi esposti in premessa, i criteri e le modalità per la concessione di contributi per progetti di attività innovative o sperimentali che presentino aspetti di particolare rilevanza nella promozione di sani stili di vita ai sensi dell'art. 38, della l.p. 27 luglio 2007, n. 13 "Legge provinciale sulle politiche sociali" che avranno valenza pluriennale, di cui all'Allegato B) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale. Tali criteri e modalità sono stati in precedenza approvati dal nucleo di valutazione previsto dall'art. 25, della l.p. 27 luglio 2007, n. 13 nella seduta del 7 marzo 2018. Nel caso in cui le provvidenze previste dovessero essere in favore di soggetti che rientrano nella nozione di impresa di cui alla Comunicazione della Commissione 2016/C262/01 per i quali non sussistono le condizioni di esclusione di cui ai punti 196 e 197 della Comunicazione medesima, il contributo sarà concesso secondo le regole "de minimis" nel rispetto delle disposizioni inerenti il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);
- 4) di approvare i criteri di convenzionamento finalizzati all'adesione di imprese che

intervengono nel sistema incentivante di livello “personale” che avranno valenza pluriennale di cui all'allegato C) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- 5) di approvare, per le finalità esposte in premessa, il marchio/logo “Trentino Salute+” di cui all'Allegato D) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 6) di assegnare la somma di 110.000,00 Euro all'anno per ciascuno degli esercizi del triennio 2018-2020 per complessivi 330.000,00 Euro, a FBK nell'ambito di “TrentinoSalute4.0”. Gli aspetti e gli adempimenti previsti per il trasferimento della somma definita sono oggetto di specifico Atto aggiuntivo all'Accordo di programma, di cui all'allegato E) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 7) di mettere a disposizione l'importo finanziario di cui al punto 6) al Servizio Istruzione e formazione secondo grado, università e ricerca, per l'assegnazione vincolata delle risorse a FBK;
- 8) di assegnare la somma di 90.000,00 Euro all'anno per ciascuno degli esercizi del triennio 2018-2020, per complessivi 270.000,00 Euro, al “Fondo unico aziendale” dell'APSS e destinate a sostenere le iniziative sociali meritevoli;
- 9) di liquidare le somme annue previste al precedente punto 8) entro ciascun anno di riferimento e comunque in tempo per effettuare i pagamenti dei contributi previsti all'allegato B) del presente provvedimento;
- 10) di far fronte alla spesa derivante dal presente provvedimento pari a complessivi euro 600.000,00, come dettagliato nei punti precedenti, ai sensi dell'articolo 56 e dell'Allegato 4/2 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel rispetto dell'esigibilità della spesa, impegnando la stessa nel seguente modo:
 - a) euro 200.000,00 sul capitolo 402060 dell'esercizio finanziario 2018;
 - b) euro 200.000,00 sul capitolo 402060 dell'esercizio finanziario 2019;
 - c) euro 200.000,00 sul capitolo 402060 dell'esercizio finanziario 2020;
- 11) di demandare inoltre al Dirigente Generale del Dipartimento Salute e solidarietà sociale, nel rispetto delle normative vigenti:
 - a) la costituzione del Comitato guida interistituzionale del Progetto “Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita” nel quale sono rappresentati la Provincia autonoma di Trento attraverso 4 referenti del Dipartimento Salute e solidarietà sociale (di cui uno del Servizio Politiche Sociali), l'APSS con 2 referenti e FBK con 1 referente;
 - b) di approvare eventuali modifiche non sostanziali oppure necessarie per adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali del documento illustrativo del Progetto di cui all'allegato A) e comunque dopo aver acquisito il parere favorevole del Comitato guida;
 - c) di provvedere all'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy inerenti al trattamento dei dati, in relazione al ruolo e alle responsabilità assunti nel Progetto dalla Provincia autonoma di Trento;
 - d) l'approvazione della modulistica per la raccolta delle domande per progetti di attività innovative o sperimentali che presentino aspetti di particolare rilevanza nella promozione di sani stili di vita ai sensi dell'art. 38, della l.p. 27 luglio 2007, n. 13 “Legge provinciale sulle politiche sociali”, il coordinamento tra il nucleo di valutazione previsto dall'art. 25 dalla medesima legge provinciale e il Comitato guida del Progetto, l'approvazione della graduatoria di ammissione, la concessione dei contributi alle singole iniziative in conformità ai criteri stabiliti al punto 3 della presente deliberazione, la comunicazione all'APSS delle informazioni necessarie per l'erogazione dei contributi;

- e) l'approvazione della modulistica relativa alla richiesta e al contratto di sponsorizzazione nel rispetto dei criteri definiti in premessa;
- f) l'approvazione della modulistica relativa alle richieste di adesione delle imprese in conformità ai criteri di convenzionamento stabiliti nella presente deliberazione al punto 4);
- g) di coordinare la divulgazione del Progetto e la verifica degli adempimenti demandati ad FBK per la tutela del marchio/logo "Trentino Salute+" di cui al punto 5), con estensione della tutela almeno a livello del territorio italiano, secondo la normativa vigente in materia;
- h) ogni altro atto o documento necessario alla buona riuscita del Progetto e al rispetto della normativa vigente;
- i) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia;
- j) di trasmettere il presente provvedimento approvato all'APSS e a FBK.

Adunanza chiusa ad ore 11:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A

002 Allegato B

003 Allegato C

004 Allegato D

005 Allegato E

IL PRESIDENTE
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

Allegato A

Documento illustrativo del Progetto “Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita

1 INTRODUZIONE

Il **Piano per la Salute del Trentino 2015-2025** (in seguito “Piano”) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2389 del 18 dicembre 2015 è un documento strategico di indirizzo che per dieci anni guiderà le politiche provinciali che determinano un impatto sulla salute dei cittadini.

Negli ambiti di intervento per l’implementazione del Piano, presenti anche in maniera trasversale in più iniziative, vi è la **promozione di sani stili di vita**. Uno stile di vita sano riduce significativamente il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari e tumori nonché di morire precocemente e pone le basi per un invecchiamento attivo, cioè permette di rimanere più a lungo in buona salute ed autonomi anche nella vecchiaia.

Al fine di attuare iniziative concrete e coerenti con il Piano nell’ambito della promozione della salute, caratterizzate dalla regia pubblica provinciale, vi è l’intenzione di implementare un **laboratorio per la promozione della salute e di sani stili di vita, denominato Programma “Trentino Salute+”** (di seguito “Programma”), in cui sperimentare, coordinare e monitorare le iniziative già in essere e progettarne e realizzarne di nuove, anche orientate al medio lungo termine e con approccio di sistema.

Il Programma prevede al suo interno una iniziativa specifica di **sperimentazione sociale** rivolta ai cittadini trentini, di promozione della salute denominata **Progetto “Trentino Salute+: incentivazione di sani stili di vita”** (di seguito il “Progetto”) come una delle declinazioni concrete in cui troverà esplicazione il Piano per la Salute del Trentino 2015-2025. Il **Progetto mira ad andare oltre l’attività di promozione della salute attuata con “tradizionali” campagne di informazione offrendo a tutta la popolazione trentina calibrate proposte individuali di miglioramento per ottenere più sani stili di vita e supportando il cittadino in una logica di patient empowerment, oltre che con tecnologie innovative di tipo eHealth, anche con un sistema incentivante variegato che coinvolga, con diversi ruoli, anche soggetti non pubblici**. Una attività di coaching virtuale nella promozione della salute, basata su tecnologie persuasive e di decision support system e programmata e coordinata a livello provinciale ha come scopo quello di raggiungere tutte le fasce della popolazione (giovani, adulti e anziani) e anche di ovviare a modelli di prevenzione della salute già presenti oggi sul mercato e immessi da soggetti privati, utilizzando tecnologie e canali innovativi, senza nessun tipo di controllo sulla qualità dell’offerta e bypassando il servizio sanitario provinciale.

Considerate tali caratteristiche, al fine di garantirne il necessario coordinamento con le varie iniziative provinciali, le sinergie organizzative e le possibili economie di scala dal punto di vista tecnologico, il Progetto si avvale del **Centro di Competenza sulla Sanità Digitale “TrentinoSalute4.0”**, istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 2412 del 20 dicembre 2016 nell’ambito degli articoli n. 16 e n. 17 della legge provinciale sulla ricerca (l.p. 14/2005). Il Progetto risulta inoltre coerente con quanto precedentemente stabilito dalla deliberazione di Giunta n. 2392 di data 18 dicembre 2015 (progetto Cartella Clinica del Cittadino – terza fase (TreC 3) che ha previsto, tra gli obiettivi, la *“realizzazione e sperimentazione di Moduli TreC per la prevenzione e la promozione di corretti stili di vita (es. alimentazione, attività fisica)”* e anche coerentemente con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1053 del 30 giugno 2014 che ha approvato, nell’ambito delle scelte programmatiche di Legislatura,

interventi nell'area "Qualità della vita" ove le priorità sono la salute, il benessere e la cura della persona che raccoglie un vasto insieme di attività, tecnologie e modelli di collaborazione tra pubblico e privato che supportano la cura ed il benessere mentale, emotivo e fisico della persona.

Il Progetto vede impegnati per la Provincia autonoma di Trento, oltre all'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali che ne cura la regia, il Dipartimento Salute e solidarietà sociale, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) e la Fondazione Bruno Kessler (FBK).

2 DESCRIZIONE DELLA APP "Trentino Salute+"

Il Progetto, per interagire con te, si avvale di una applicazione (di seguito "app") scaricabile volontariamente e gratuitamente sul tuo smartphone da www.trentinosalute.net oppure direttamente da Google Play (Android) oppure da App Store (Apple), denominata "**Trentino Salute+**". Questa app non è un dispositivo medico.

Una volta scaricata l'app ti verrà sottoposta la **lettura di un documento** contenente raggugli in merito al Progetto in generale, informazioni sul contenuto e l'utilizzo della app stessa, nonché l'informativa riguardante il trattamento dei dati al fine della raccolta del tuo consenso.

Solamente dopo che avrai dato il tuo consenso al trattamento dei dati potrai iniziare il tuo percorso nella promozione della salute e di più sani stili di vita. Per tutelare la tua sicurezza è stato predisposto un **sistema di autenticazione**, per sincronizzare la app con il tuo smartphone, che ti chiederà di inserire i seguenti tuoi dati: codice fiscale, numero della tessera sanitaria, indirizzo e-mail, numero del telefono cellulare. Questi dati verranno riscontrati presso l'anagrafe dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (contitolare del trattamento dei dati) e, se nulla osta (blocco minori, blocco non iscritti al Servizio sanitario provinciale del Trentino), riceverai immediatamente una mail contenente un codice che, una volta immesso nella app, ti permetterà di proseguire nel suo utilizzo. Questo codice vale una sola volta (one time password) e potrai crearne uno tuo (codice PIN personale) da digitare ogni volta che vorrai entrare nella app. Ti ricordiamo che il furto di identità e l'utilizzo di identità digitale altrui sono reati perseguiti dal codice penale (art. 494 e 640-ter).

Inizialmente ti verrà proposta da un **virtual coach** la compilazione di un **questionario** che ha lo scopo di determinare, attraverso una serie di domande e di comportamenti auto dichiarati, quanto è sano il tuo stile di vita. Il questionario iniziale si compone di:

1. alcuni dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale, comune di residenza, indirizzo e-mail, numero di telefono cellulare, genere, data di nascita, cittadinanza) acquisite in automatico dall'anagrafe sanitaria provinciale. Nel caso in cui l'indirizzo e-mail e il numero di telefono cellulare non siano quelli inseriti nel processo iniziale di autenticazione, quelli provenienti dall'anagrafe sanitaria provinciale verranno aggiunti come seconda opzione;
2. altri dati anagrafici (livello istruzione, occupazione);
3. informazioni sulle abitudini nei vari comparti della salute (movimento, alimentazione, alcool, fumo) e riguardanti l'inclusione sociale (volontariato e associazioni) più altre due informazioni riguardanti l'altezza e il peso. Nello specifico:
 - 1) movimento: negli ultimi 30 giorni, numero di minuti di attività fisica intensa, moderata e collegata alla mobilità attiva casa – scuola – lavoro;
 - 2) alimentazione: consumo al giorno o alla settimana di frutta, verdura, legumi, carne lavorate, carni rosse, pesce, latte e derivati, snack e bevande industriali, olio di oliva;
 - 3) alcool: consumo di numero unità alcoliche, ai pasti e fuori pasti, binge drinking;
 - 4) fumo: numero di sigarette fumate, tentativi di smettere;
 - 5) attività sociale: effettuazione ore di volontariato, iscrizione ad associazioni.

Al termine del questionario verrà stabilito quanto è sano il tuo stile di vita attraverso l'attribuzione di un **punteggio iniziale complessivo** che potrà variare da un minimo di zero ad un massimo di mille "punti salute". Ti verranno inoltre evidenziati i risultati parziali nei vari comparti della salute e, dove tu non raggiunga già il punteggio massimo, ti verranno proposti i comparti della salute dove potrai affrontare le "**sfide della salute**". Esse che hanno lo scopo di aiutarti a migliorare i tuoi comportamenti e rendere più sani i tuoi stili di vita, rendendoti un manager consapevole della sua salute. Le sfide della salute si basano sull'interazione volontaria e periodica con un virtual coach che ti proporrà di perseguire e raggiungere degli **obiettivi** comportamentali, più salutari di quelli dichiarati nel questionario iniziale, entro un certo arco temporale, protraendoli per un certo **periodo di mantenimento breve** e consolidandoli per un ulteriore **periodo di mantenimento più lungo**. Il raggiungimento degli obiettivi e il mantenimento di comportamenti più salutari ti farà vincere ulteriori "punti salute", basati sulla tipologia di sfida e difficoltà della sfida affrontata, che andranno a sommarsi a quelli del questionario iniziale. Potrai affrontare contemporaneamente solo un massimo di due sfide della salute. Se, dopo averle vinte, avrai ancora margini di miglioramento in qualche altro comparto della salute, te ne verranno proposte delle altre. Le richieste che ti saranno rivolte dal virtual coach sono state programmate in base all'evidenza scientifica di studi effettuati e di altri progetti già in essere da parte di organismi provinciali, nazionali e internazionali, e la cui declinazione è stata condivisa in modo specifico per questo Progetto con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Periodicamente il virtual coach ti potrà chiedere di effettuare nuovamente la profilatura iniziale. I tuoi risultati ed i tuoi progressi ti saranno riassuntivamente comunicati, oltre che con il sistema dei "punti salute" anche attraverso immagini ed icone.

Prima di affrontare qualsiasi sfida della salute, e soprattutto nel caso tu soffra di qualche patologia, ti invitiamo a verificare che i comportamenti proposti durante le sfide siano compatibili con il tuo stato di salute.

Durante il tuo percorso della salute sarai sostenuto da un **sistema incentivante complessivo basato su due livelli (sociale e personale) che si avvale di due principali leve persuasive (donare, ricevere supporto)**:

- sistema **incentivante "sociale"**: in base al principio del "**donare**" e nello spirito di "più è sano il tuo comportamento, più puoi aiutare gli altri", una volta compilato il questionario iniziale e ogni volta che raggiungerai un traguardo intermedio durante le "sfide della salute", maturerai dei "**punti social**" che potrai decidere di destinare alla **iniziativa sociale** nell'ambito della promozione di più sani stili di vita tra quelle che ti verranno proposte e precedentemente selezionate dal Comitato guida nell'ambito del Progetto. Superata una certa soglia di "punti social" ricevuti, l'iniziativa sociale verrà tenuta in considerazione nel riparto delle **risorse finanziarie provinciali** dedicate al Progetto, alle quali potranno affiancarsi ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione da **sponsor privati**;
- sistema **incentivante "personale"**, basato sul principio del "**ricevere**", mediante un sistema di **supporto** durante le "sfide della salute" attraverso la possibilità di ricevere fin da subito uno **sconto o un omaggio**, offerti da imprese partner selezionate dal Comitato guida del Progetto, sull'acquisto di prodotti/servizi attinenti la salute e utili a supportare e ad **aumentare le possibilità di successo** nelle sfide affrontate; riceverai inoltre contemporaneamente anche dei messaggi di informazione, formazione, curiosità, notifica di eventi provinciali, finalizzati a rendere le "sfide della salute" un percorso interessante, piacevole ed educativo.

Quando affronterai una sfida della salute e ti recherai presso le imprese partner del sistema incentivante personale del Progetto ti verrà richiesto di dimostrarne la tua adesione tramite un

codice univoco una tantum che avrai generato tramite la app. Tale codice è generabile fino a 30 giorni successivi all'ultima interazione con la sfida della salute in corso. L'impresa convenzionata potrà accedere ad una apposita sezione del sito internet dedicato al Progetto, a cui sarà stata precedentemente abilitata, in modo da poter verificare che il codice univoco una tantum che avrai generato tramite la app sia ancora valido. Potrai così procedere all'acquisto dei beni/servizi a prezzo scontato o al ritiro degli omaggi che l'impresa partner si è impegnata a metterti a disposizione nei modi, nei tempi, nelle quantità stabilite dalla convenzione sottoscritta. L'impresa aderente al Progetto potrà utilizzare i dati del tuo codice univoco generato una tantum esclusivamente per svolgere i compiti necessari ad ammettere la tua partecipazione al sistema incentivante "personale". La Provincia autonoma di Trento, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e la Fondazione Bruno Kessler declinano ogni responsabilità per l'eventuale comportamento scorretto delle imprese partner aderenti al Progetto e non possono in ogni modo sostituirsi a loro nell'erogazione di prodotti/servizi.

3 ASSISTENZA E RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Sul piano informatico è stata sviluppata una piattaforma idonea a raccogliere la **documentazione** informativa del Progetto disponibile al seguente link www.trentinosalute.net.

Per avere ulteriori informazioni o nel caso in cui si presentasse un problema puoi comunicare con l'unità di **help desk** disponibile direttamente nell'applicazione oppure dal link www.trentinosalute.net.

Per le questioni legate a chiarimenti in merito alle domande della profilatura iniziale oppure a quelle legate alle "sfide della salute" la tua richiesta verrà indirizzata al Dipartimento provinciale competente in materia o, in alternativa, all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Per le questioni legate a chiarimenti sul sistema di autenticazione iniziale per accedere all'applicazione, all'applicazione stessa o allo smartphone la tua richiesta verrà indirizzata all'equipe di sviluppo tecnico della Fondazione Bruno Kessler.

4 INFORMATIVA E CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Informativa sintetica

Ti invitiamo a leggere questa informativa sintetica sulla protezione dei tuoi dati personali, redatta ai sensi del D.lgs n. 196/2003 ("Codice privacy") e secondo le indicazioni fornite nel Parere 02/2013 sulle applicazioni intelligenti pubblicato dal Gruppo di Lavoro Art. 29 per la protezione dei dati, perché ti sarà richiesto di esprimere il consenso cliccando sul bottone "Accetto e proseguo". L'informativa completa è disponibile al link www.trentinosalute.net.

Per utilizzare la app "Trentino Salute +" è necessario che tu esprima il consenso al trattamento dei tuoi dati personali. Il rifiuto comporta l'impossibilità di utilizzo della app "Trentino Salute+" e quindi di partecipare al Progetto.

I tuoi dati verranno trattati per finalità di promozione della salute e di sani stili di vita di cui alla L.p. n. 16/2010.

I tuoi dati verranno inoltre trattati esclusivamente in forma anonima per finalità scientifiche e di ricerca.

Il consenso può essere revocato in qualsiasi momento attraverso l'apposita funzionalità presente nella app. Ciò comporta l'impossibilità di proseguire nell'utilizzo della app e nel Progetto. I dati fino a quel momento raccolti rimangono a disposizione del titolare del trattamento solo in forma

anonima e potranno essere utilizzati dallo stesso solamente per finalità di ricerca scientifica e statistica.

La app “Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita” è messa a disposizione gratuitamente dalla Provincia autonoma di Trento, contitolare del relativo trattamento insieme all’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, nell’ambito di un progetto di promozione della salute e di sani stili di vita previsto dal Piano per la Salute del Trentino 2015 - 2025. La stessa è utilizzabile dagli iscritti maggiorenni al Servizio sanitario provinciale.

Questa app non è un dispositivo medico.

I dati personali da te inseriti nel questionario iniziale della app vengono elaborati per determinare quanto sano è il tuo stile di vita e determinano l’accesso al sistema incentivante.

Quando affronterai una sfida della salute e ti recherai presso le imprese partner del sistema incentivante personale del Progetto ti verrà richiesto di dimostrarne la tua adesione tramite un codice univoco una tantum che avrai generato tramite la app. Tale codice è generabile fino a 30 giorni successivi all’ultima interazione con la sfida della salute in corso. L’impresa convenzionata potrà accedere ad una apposita sezione del sito internet dedicato al Progetto, a cui sarà stata precedentemente abilitata, in modo da poter verificare che il codice univoco una tantum che avrai generato tramite la app sia ancora valido. Potrai così procedere all’acquisto dei beni/servizi a prezzo scontato o al ritiro degli omaggi che l’impresa partner si è impegnata a metterti a disposizione nei modi, nei tempi, nelle quantità stabilite dalla convenzione sottoscritta. L’impresa aderente al Progetto potrà utilizzare i dati del tuo codice univoco generato una tantum esclusivamente per svolgere i compiti necessari ad ammettere la tua partecipazione al sistema incentivante “personale”. La Provincia autonoma di Trento, l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e la Fondazione Bruno Kessler declinano ogni responsabilità per l’eventuale comportamento scorretto delle imprese partner aderenti al Progetto e non possono in ogni modo sostituirsi a loro nell’erogazione di prodotti/servizi.

Il trattamento dei dati relativi al tuo dispositivo (smartphone) è finalizzato a consentire il download e scaricare la app.

La app rispetta la tua privacy. È stata, infatti, realizzata rispettando i principi contenuti nel D.lgs n. 196/2003 ("Codice privacy")

I tuoi dati saranno trattati anche dalla Fondazione Bruno Kessler (FBK), in qualità di Responsabile del trattamento dei dati.

I dati da te forniti potranno essere comunicati a soggetti terzi esclusivamente in forma anonima per finalità di ricerca scientifica e statistica.

Puoi accedere, modificare e cancellare i tuoi dati in qualsiasi momento tramite la app stessa. Nel caso in cui tu decidessi di non partecipare più al Progetto e di revocare, quindi, il tuo consenso al trattamento dei dati personali tramite cancellazione della app dal tuo dispositivo, i tuoi dati identificativi fino a quel momento raccolti saranno cancellati e rimarranno a disposizione del titolare del trattamento solo in forma anonima per poter essere utilizzati dallo stesso solamente per finalità di ricerca scientifica e statistica.

Se hai domande sulla protezione dei tuoi dati personali, approfondire la conoscenza del Progetto e della app, o vuoi esercitare i tuoi diritti puoi utilizzare contattare l’unità di help desk all’indirizzo www.trentinosalute.net.

Informativa estesa

Questa informativa è resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice privacy) per illustrare il nucleo fondamentale delle informazioni sul trattamento dei dati personali attraverso la app.

La app “Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita” è messa a disposizione nell’ambito di un progetto di promozione della salute e di sani stili di vita previsto dal Piano per la Salute del Trentino 2015 - 2025. La stessa è utilizzabile dagli iscritti maggiorenni al Servizio sanitario provinciale.

Il Progetto si avvale della app per stabilire quanto è sano lo stile di vita (punteggio da zero a mille). Inizialmente verrà proposto un questionario che, dopo una parte anagrafica, si compone di domande e risposte che vertono sui comportamenti nei quattro “pilastri” della salute (movimento, alimentazione, fumo, alcol) e sulla inclusione sociale (volontariato e associazionismo). La mancata risposta alle domande implica il non completamento del questionario iniziale e l’impossibilità nel poter proseguire. Una volta completato il questionario, stabilito il punteggio iniziale ed evidenziato quali siano i comparti della salute dove vi sono margini di miglioramento è previsto l’utilizzo di un sistema di virtual coaching che interagisce con l’utente nel proporre ipotesi di miglioramento tramite l’adesione volontaria alle “sfide della salute” finalizzate a renderti un manager consapevole della tua salute. Le informazioni scambiate con il virtual coach trattano comportamenti auto dichiarati. Durante e al termine delle “sfide della salute” l’utente avrà accesso ad un sistema incentivante complessivo basato su due livelli (sociale e personale) che si avvale di due principali leve persuasive (donare, ricevere supporto).

La app “Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita” non è un dispositivo medico.

L’informativa si ispira alle raccomandazioni contenute nel Parere 2/2013 sulle applicazioni per dispositivi intelligenti, emanato dal Gruppo di lavoro Art. 29 per la protezione dei dati.

L’informativa è resa solo per l'utilizzo della app e non anche per altri siti web eventualmente consultati dall'utente tramite link.

1. Chi tratta i tuoi dati personali

"Trentino Salute +: incentivazione sani stili di vita " è una app, messa a disposizione gratuitamente dalla Provincia autonoma di Trento con sede legale in Piazza Dante 15, 38122 Trento contitolare del relativo trattamento insieme all’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari con sede legale Via Alcide Degasperi, 79, 38123 Trento TN.

I tuoi dati saranno trattati anche dalla Fondazione Bruno Kessler (FBK), in qualità di Responsabile del trattamento dei dati.

Il personale incaricato del trattamento dei tuoi dati sarà appositamente istruito e sottoposto alla vigilanza del Titolare e del Responsabile.

Nel caso tu acceda al sistema incentivante personale di supporto alle “sfide della salute” entrerai in contatto con i partner del progetto rappresentati dalle imprese offerenti sconti/omaggi sugli acquisti.

L’impresa aderente al Progetto potrà utilizzare i dati del tuo codice univoco generato una tantum esclusivamente per svolgere i compiti necessari ad ammettere la tua partecipazione al sistema incentivante “personale”.

Ti garantiamo che gli stessi non possono utilizzare i dati per altri scopi e sono inoltre tenuti a trattare i dati personali in conformità a quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali.

I dati da te forniti potranno essere comunicati a soggetti terzi esclusivamente in forma anonima per finalità di ricerca scientifica e statistica. I dati potranno essere diffusi, nel rispetto della normativa vigente, mediante pubblicazione dei risultati statistici, ma soltanto in forma aggregata o, in ogni caso, secondo modalità che non rendano identificabili gli interessati neppure tramite dati identificativi indiretti.

2. Le finalità del trattamento

I tuoi dati verranno trattati per finalità di promozione della salute e di sani stili di vita di cui alla L.p. n. 16/2010.

I tuoi dati verranno inoltre trattati esclusivamente in forma anonima per finalità scientifiche e di ricerca.

Scopo del trattamento dei dati relativi al tuo dispositivo smartphone è consentire il download e l'installazione dell'app.

I dati personali da te inseriti nel questionario iniziale della app vengono elaborati per determinare quanto sano è il tuo stile di vita e determinano l'accesso al sistema incentivante.

3. Quali dati sono oggetto di trattamento

I dati oggetto del trattamento sono i seguenti:

- 1) informazioni inserite manualmente sono:
 - a) codice fiscale, numero della tessera sanitaria, indirizzo e-mail, numero di telefono, necessari per consentire l'autenticazione finalizzata all'accesso alla app;
 - b) altri dati anagrafici inseriti nel questionario iniziale (livello istruzione, occupazione), informazioni inserite nelle "sfide della salute" sulle abitudini nei vari comparti della salute (movimento, alimentazione, alcool, fumo) e riguardanti l'inclusione sociale (volontariato e associazioni) più altre due informazioni riguardanti l'altezza e il peso.
- 2) informazioni acquisite in automatico dall'anagrafe sanitaria provinciale a seguito del processo di autenticazione di cui al punto 1) lett. a):
 - a) nome, cognome, codice fiscale, comune di residenza, indirizzo e-mail, numero di telefono cellulare, genere, data di nascita, cittadinanza.

Il trattamento dei dati relativi al tuo dispositivo (smartphone) è finalizzato a consentire il download e scaricare la app.

4. Come trattiamo i tuoi dati

Il trattamento dei dati è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici.

5. Proteggiamo i tuoi dati

Adottiamo le misure di sicurezza dettate dal Codice privacy e dal relativo allegato tecnico, modulandole a seconda delle specificità di ciascuna modalità di trattamento.

6. Il tuo consenso è fondamentale

Per utilizzare la app "Trentino Salute +" è necessario che tu esprima il consenso al trattamento dei tuoi dati personali per le finalità di cui sopra. Il rifiuto comporta l'impossibilità di adoperare la app "Trentino Salute+" e quindi di partecipare al Progetto.

Il consenso precedentemente espresso può essere revocato in qualsiasi momento attraverso l'apposita funzionalità presente nella app. Ciò comporta l'impossibilità di proseguire nell'utilizzo della app e nel Progetto. I dati fino a quel momento raccolti rimangono a disposizione del titolare del trattamento solo in forma anonima e potranno essere utilizzati dallo stesso per finalità di ricerca scientifica e statistica.

7. Conosci i tuoi diritti

L'articolo 7 del Decreto legislativo 196/2003 (Codice privacy) consente al cittadino di avere la comunicazione dei dati trattati attraverso la app, conoscerne l'origine, la logica, le finalità e le modalità su cui si basa il trattamento; consente di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la

rettifica o l'integrazione dei dati; consente di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Per conoscere meglio il Progetto, l'utilizzo della app, l'esercizio dei tuoi diritti e per eventuali informazioni sulla protezione dei tuoi dati personali puoi contattarci al seguente indirizzo www.trentiosalute.net.

Allegato B

Criteri e modalità approvati dal nucleo di valutazione ex art. 25, della l.p. 27 luglio 2007, n. 13 “Legge provinciale sulle politiche sociali” per l’erogazione di contributi a progetti di attività innovative o sperimentali che presentino aspetti di particolare rilevanza nella promozione di sani stili di vita ai sensi dell’art. 38 della medesima legge provinciale finanziati con le risorse pubbliche provinciali e private gestite nell’ambito del Progetto “Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita”

Articolo 1 Premessa

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2389 del 18 dicembre 2015 è stato approvato il Piano per la Salute del Trentino 2015-2025, e con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2412 del 20 dicembre 2016 il Programma TrentinoSalute4.0 per la promozione e lo sviluppo dell’innovazione del Servizio Sanitario Provinciale e della sanità digitale che ha istituito il Centro di Competenza sulla Sanità Digitale – CCSD.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. del 2018 è stato approvato il Programma “Trentino Salute+” e il Progetto, all’interno del Programma, denominato “Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita” (di seguito, Progetto) che prevede, per i cittadini aderenti al Progetto, anche un sistema incentivante “sociale”, in base al principio del “donare” e nello spirito di “più è sano il tuo comportamento, più puoi aiutare gli altri” attraverso il quale il cittadino, una volta compilato il questionario iniziale e ogni volta che raggiunge un traguardo intermedio durante le “sfide della salute”, matura dei “punti social” che può decidere di destinare a progetti di attività innovative o sperimentali che presentino aspetti di particolare rilevanza nella promozione di sani stili di vita ai sensi dell’art. 38, della l.p. 27 luglio 2007, n. 13 “Legge provinciale sulle politiche sociali”.

Tali progetti sono ammessi, a poter essere scelti dai cittadini, dal Comitato guida del Progetto in base ai criteri e alle modalità stabilite dal nucleo di valutazione previsto dall’art. 25 della l.p. 13/2007 per effettuare la valutazione di impatto sociale ex ante prevista dall’art. 26 comma 1 lettera e) della medesima legge provinciale. Superata una certa soglia di “punti social” ricevuti, l’iniziativa sociale verrà tenuta in considerazione nel riparto delle risorse finanziarie provinciali dedicate al Progetto, alle quali potranno affiancarsi ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione da sponsor privati.

Questo provvedimento rende noti i criteri e le modalità per la concessione e per l’erogazione di contributi a soggetti che realizzano iniziative per la promozione della salute e di sani stili di vita in attuazione del disposto dell’art. 38 della l.p. n. 13/2007. I criteri e le modalità contenute nel presente provvedimento avranno valenza pluriennale (triennio 2018/2020), compatibilmente alla disponibilità di risorse finanziarie pubbliche e risorse finanziarie aggiuntive messe a disposizione da soggetti privati (sponsor).

Articolo 2 Soggetti beneficiari

Possono accedere ai contributi di cui al presente provvedimento i soggetti privati senza scopo di lucro, ad esclusione delle persone fisiche, che abbiano la propria sede legale o operativa nel territorio della provincia di Trento.

I soggetti privati devono appartenere a:

- organizzazioni del terzo settore rappresentate da Organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo previste dall'articolo 3 della legge provinciale 13 febbraio 1992, n. 8;
- cooperative sociali di cui alla legge regionale 22 ottobre 1988, n. 24 e ss.mm. e loro consorzi operanti nei settori di cui ai progetti e iscritti al registro regionale;
- soggetti iscritti al Registro di cui all'articolo 39 della legge provinciale 14 luglio 1991, n. 14 e ss.mm.;
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) iscritte all'anagrafe di cui all'articolo 11 del D.Leg. 460/97;
- associazioni di promozione sociale iscritte nei registri di cui all'articolo 7 della Legge 7 dicembre 2000, n. 383 o in quelli previsti dall'articolo 3bis della legge provinciale 13 febbraio 1992, n. 8;
- Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e le Società Sportive Dilettantistiche (SSD);
- associazioni e le fondazioni iscritte al Registro provinciale delle persone giuridiche private ai sensi del d.P.R. n. 361/2000 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 91 del 27 gennaio 2017;
- altri soggetti del terzo settore come indicato all'articolo 3, comma 3, lettera d) della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola iniziativa a valere sui presenti criteri nell'anno di riferimento.

I soggetti che per la stessa iniziativa abbiano chiesto o ottenuto agevolazioni da parte di altri enti pubblici, diversi dalla Provincia autonoma di Trento, devono dichiararlo nella domanda e dare evidenza dell'eventuale finanziamento in sede di rendicontazione.

E' possibile prevedere collaborazioni con dei partner, da individuare tra i soggetti privati senza scopo di lucro, ad esclusione delle persone fisiche, con sede legale o operativa nel territorio della provincia di Trento aventi le medesime caratteristiche previste per i soggetti capofila. Nel caso di presentazione in forma associata, la domanda di contributo deve essere presentata a nome del soggetto capofila - con il quale viene intrattenuto ogni conseguente rapporto amministrativo e finanziario - ed alla medesima devono essere allegate le dichiarazioni con cui i singoli Soggetti coinvolti attestano la propria adesione e specificano i ruoli assunti in relazione alla realizzazione del progetto. Non sono considerati partner i soggetti che partecipano al progetto esclusivamente perché incaricati di realizzare esclusivamente attività progettuali su affidamento del soggetto richiedente.

Articolo 3 **Iniziativa finanziabili**

Sono finanziabili singole iniziative riguardanti progetti di attività innovative o sperimentali che presentino aspetti di particolare rilevanza nella promozione di sani stili di vita ai sensi dell'art. 38, della l.p. 27 luglio 2007, n. 13 "Legge provinciale sulle politiche sociali" con ricadute in ambito provinciale.

A titolo esemplificativo le iniziative finanziabili consistono nella realizzazione in corso d'anno di attività singole, anche rappresentate da più attività ripetute in modo coordinato, negli ambiti della promozione del movimento inteso come attività fisica, della sana alimentazione, della lotta al fumo, del consumo moderato di alcol e dell'inclusione sociale.

La concessione del contributo è vincolata all'impegno assunto per scritto dai soggetti beneficiari di utilizzarlo esclusivamente per le finalità, per le quali viene accordato.

Le iniziative per le quali si chiede il contributo dovranno indicare inizialmente una stima delle spese che si presume si andranno a sostenere e delle eventuali entrate collegate per la realizzazione delle azioni previste, nonché una valutazione ex ante dell'impatto sociale del progetto presentato.

Non sono ammissibili i progetti di:

- a) iniziative e manifestazioni che perseguono fini di lucro;
- b) iniziative e manifestazioni per le quali viene già concesso un contributo da parte della Provincia autonoma di Trento;
- c) che perseguono finalità non conformi ai presenti criteri.

Fermo restando che non è possibile la copertura delle stesse tipologie di spesa, i contributi concessi sulla base dei presenti criteri sono cumulabili con agevolazioni di altri enti pubblici diversi dalla Provincia autonoma di Trento e comunque fino a copertura della spesa massima sostenuta da evidenziarsi in sede di rendicontazione e in modo tale da non generare avanzo.

Non sono finanziabili le iniziative che siano finalizzate alla costituzione di fondi o capitali

Articolo 4

Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da allegare (domanda ordinaria)

I soggetti interessati devono presentare domanda di contributo, in regola con la disciplina sull'imposta di bollo, se non esenti, alla struttura provinciale competente in materia di promozione della salute, avvalendosi dei moduli appositamente predisposti dalla predetta struttura e pubblicati sul sito internet istituzionali della Provincia autonoma di Trento www.procedimenti.provincia.tn.it e disponibili anche sul sito www.trentinosalute.net. La domanda di contributo deve essere firmata dal legale rappresentante del singolo soggetto o del soggetto capofila richiedente.

La domanda per le iniziative che avranno inizio nell'anno 2018 può essere presentata in base alle seguenti finestre temporali:

1 aprile 2018 -15 maggio 2018

1 luglio 2018 – 15 agosto 2018

1 ottobre 2018 – 15 novembre 2018

Per le iniziative attivabili nell'anno 2019 e nell'anno 2020 le domande saranno presentabili in base alle seguenti finestre temporali:

1 gennaio – 15 febbraio

1 aprile – 15 maggio

1 luglio – 15 agosto

1 ottobre - 15 novembre

Per i soggetti privati, la domanda può essere:

- consegnata a mano al Dipartimento Salute e solidarietà sociale, via Gilli, n. 4 - 38121 Trento;
- spedita a mezzo posta unicamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento e solo in questo caso, ai fini dell'ammissione, fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante o, se corriere, il timbro apposto dal vettore;
- presentata mediante strumenti telematici all'indirizzo dip.salute@pec.provincia.tn.it, nel rispetto delle regole tecniche contenute nel codice dell'amministrazione digitale e nella deliberazione n. 2468 di data 29 dicembre 2016.¹

¹ In particolare le comunicazioni telematiche fra privati e Pubblica Amministrazione sono valide se:

La domanda deve contenere i seguenti elementi, opportunamente adattati allo specifico contesto di riferimento del progetto presentato:

Parte A: contesto, rilevanza tema, e destinatari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Quadro dei bisogni della popolazione su cui si intende intervenire. 2. Motivazioni che supportano l'intervento in tali ambiti (rilevanza tema per la salute della popolazione). 3. Soggetti attivi, destinatari e gli altri stakeholders (portatori di interesse) del processo di pianificazione e gestione del progetto proposto.
Parte B: obiettivi e beneficiari	<ol style="list-style-type: none"> 4. Obiettivi (generali e specifici) espressi sotto forma di effetti sui beneficiari (diretti, indiretti, e nella collettività) del progetto (outcome nella prevenzione della salute). Gli obiettivi vanno espressi in <i>"cambiamenti che si vogliono ottenere nei beneficiari rispetto alla situazione di partenza."</i> 5. Lista indicatori che misurano la situazione pre-intervento tra i beneficiari e che – opportunamente aggiornati in fase di esecuzione del progetto – possono essere utilizzati per valutare in itinere ed ex-post il raggiungimento degli obiettivi (efficacia progetto).
Parte C: azioni e risorse	<ol style="list-style-type: none"> 6. Azioni, interventi che si intendono realizzare per raggiungere gli obiettivi: cosa attivare, come attivare (modalità di organizzazione risorse per realizzare interventi, strategie particolari), quando (tempi realizzazione ed entrata a regime). 7. Preventivo di spesa delle risorse necessarie per realizzare azioni/interventi (input) per tipologia (risorse umane, attrezzature, locali, altro) e previsione delle eventuali entrate, comprese quelle riferite ai contributi, come specificato all'art. 3 dei presenti criteri (efficienza progetto). 8. Eventuali altre risorse a titolo non oneroso (es. apporto di volontari).
Parte D: valutazione ex ante	<ol style="list-style-type: none"> 9. Qualificazione della spesa: prospettazione di interventi innovativi o sperimentali che possono potenzialmente produrre sinergie con altre forme di intervento e/o possibili risparmi di risorse finanziarie tra i destinatari. 10. Riflessione su eventuali effetti collaterali (positivi o negativi) del progetto.
Parte E: indicazioni per valutazione in itinere o ex post	<ol style="list-style-type: none"> 11. Indicatori di performance (efficacia, efficienza) in itinere e ex-post dell'iniziativa e modalità per ottenerli. 12. Indicatori di ulteriori possibili effetti collaterali (positivi o negativi) e modalità per acquisirli.
Parte F: family	<ol style="list-style-type: none"> 13. Certificazione Family Audit, marchio family in Trentino del soggetto attivo proponente il progetto e degli eventuali soggetti partner che collaborano con esso nel progetto presentato.

Articolo 5

Spese ammissibili

Ai fini dell'individuazione della spesa ammissibile a contributo sono considerate esclusivamente le spese riferibili alla realizzazione della singola iniziativa con esclusione di quelle non direttamente riconducibili alla stessa o non identificate nel piano finanziario e di quelle per oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive).

-
- trasmesse mediante posta elettronica (certificata o semplice) sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata oppure sottoscritte con firma autografa, scansionate e presentate unitamente alla copia del documento di identità; oppure
 - trasmesse mediante una casella di posta elettronica certificata le cui credenziali di accesso sono state rilasciate previa identificazione del titolare (PEC-ID), senza necessità di sottoscrizione.

Le spese per il personale adibito all'iniziativa saranno riconosciute solo se supportate da idonea documentazione che consenta l'identificazione della natura del rapporto di lavoro con il soggetto beneficiario, dei costi reali per unità lavorativa, dell'orario di lavoro ordinario e del tempo speso nelle attività del progetto.

In nessun caso sono ammesse le seguenti spese:

- l'ammontare dell'I.V.A. che può essere posta in detrazione;
- spese di gestione del soggetto richiedente, quali spese generali, per uso di attrezzature d'ufficio nonché per l'acquisto di beni strumentali;
- ogni spesa non adeguatamente motivata e documentata.

Le spese devono essere riferite ad attività realizzate a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il 31 dicembre dello stesso anno. Quest'ultimo termine può essere prorogato una sola volta, inoltrando richiesta motivata al Dipartimento Salute e solidarietà sociale. Il Dirigente Generale del Dipartimento Salute e solidarietà sociale, previo parere del Comitato Guida del Progetto, emette provvedimento di accoglimento della richiesta di proroga.

Articolo 6

Ammontare del contributo

Il contributo viene concesso nella misura del 100% sul totale delle spese ammissibili ed è calcolato sulla base del piano finanziario presentato: la percentuale del contributo viene comunque stabilita in modo tale da non generare avanzo.

Il contributo per ciascuna singola iniziativa annua non potrà comunque eccedere la somma complessiva di 5.000,00 Euro.

Articolo 7

Istruttoria e concessione del contributo

La domanda presentata dal soggetto proponente è inizialmente istruita solamente al fine di ammettere l'iniziativa nell'elenco del sistema incentivante "sociale" del Progetto², previa verifica del possesso dei requisiti in capo al soggetto richiedente, della completezza e regolarità dei documenti pervenuti e della rispondenza dei progetti alle finalità dei presenti criteri, attribuendo i relativi punteggi calcolati sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

² sistema **incentivante "sociale"**: in base al principio del **"donare"** e nello spirito di "più è sano il tuo comportamento, più puoi aiutare gli altri" il cittadino, una volta compilato il questionario iniziale e ogni volta che raggiunge un traguardo intermedio durante le "sfide della salute", matura dei "punti social" che può decidere di destinare a progetti di attività innovative o sperimentali che presentino aspetti di particolare rilevanza nella promozione di sani stili di vita ai sensi dell'art. 38, della l.p. 27 luglio 2007, n. 13 "Legge provinciale sulle politiche sociali" tra quelli proposti e precedentemente selezionati dal Comitato guida del Progetto applicando i criteri stabiliti dal nucleo di valutazione previsto dall'art. 25 della l.p. 13/2007 e che avranno ottenuto una valutazione di impatto sociale sufficiente. Superata una certa soglia di "punti social" ricevuti, l'iniziativa sociale verrà tenuta in considerazione nel riparto delle **risorse finanziarie provinciali** dedicate al Progetto, alle quali potranno affiancarsi ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione da **sponsor privati**

		Criteria di valutazione	Quesiti	Punteggio
Parte A: contesto, rilevanza tema, e destinatari	1. Quadro dei bisogni della popolazione su cui si intende intervenire. 2. Motivazioni che supportano l'intervento in tali ambiti (rilevanza tema per la salute della popolazione). 3. Soggetti attivi, destinatari e gli altri stakeholders (portatori di interesse) del processo di pianificazione e gestione del progetto proposto.	I°. Chiarezza e accuratezza presentazione: - bisogni popolazione - rilevanza fenomeno - soggetti coinvolti	- I bisogni di più sani stili di vita sono chiaramente espressi? Sono supportati da dati? Sono approfonditi nella loro complessità? Sono declinati nel contesto territoriale coinvolto? - Quali sono le ragioni per cui è importante intervenire su tali bisogni? - Sono chiaramente individuati il numero e le caratteristiche dei soggetti interessati dal progetto presentato? E' chiaramente distinto il loro ruolo nell'ambito di più sani stili di vita?	Da 0 a 10
Parte B: obiettivi e beneficiari	4. Obiettivi (generali e specifici) espressi sotto forma di effetti sui beneficiari (diretti, indiretti, e nella collettività) del progetto (outcome nella prevenzione della salute). Gli obiettivi vanno espressi in <i>"cambiamenti che si vogliono ottenere nei beneficiari rispetto alla situazione di partenza."</i> 5. Lista indicatori che misurano la situazione pre-intervento tra i beneficiari e che – opportunamente aggiornati in fase di esecuzione del progetto – possono essere utilizzati per valutare in itinere ed ex-post il raggiungimento degli obiettivi (efficacia progetto).	<p>I°. Chiarezza e accuratezza presentazione: - obiettivi generali - obiettivi specifici - popolazione riferimento</p> <p>II°. Coerenza, adeguatezza e congruenza: - degli obiettivi - degli indicatori tra loro</p> <p>III° Valutabilità: - misurabilità degli obiettivi - pertinenza degli indicatori (es. gli indicatori di impatto che misurano quanto le attività che si prevede di realizzare potranno influire nel modificare la situazione di partenza sono in grado di misurare il raggiungimento degli obiettivi rispetto alla situazione di partenza e degli indicatori tra loro)</p>	<p>- Gli obiettivi generali sono espressi in termini di benefici sulla popolazione? - Gli obiettivi specifici sono ben distinti tra loro e chiaramente derivabili da quello/i generale/i? - E' chiaramente individuata la popolazione oggetto?</p> <p>- Gli obiettivi sono verosimilmente raggiungibili? Sono finalizzati alla promozione della salute? - Gli indicatori sono indicatori singoli o costituiscono un sistema di indicatori legati tra loro?</p> <p>- Vi sono misure sintetiche in grado di esprimere la situazione ex-ante rispetto al progetto presentato? Sono indicatori qualitativi o quantitativi? - Sono quantificabili gli obiettivi? In valore assoluto o come rapporto rispetto ad altri fattori nella promozione della salute? Sono indicatori singoli o costituiscono un sistema di indicatori legati tra loro? - I promotori del progetto presentato come e con quali tempistiche li misurano?</p>	<p>Da 0 a 10</p> <p>Da 0 a 10</p> <p>Da 0 a 10</p>

Parte C: azioni e risorse	6. Azioni, interventi che si intendono realizzare per raggiungere gli obiettivi: cosa attivare, come attivare (modalità di organizzazione risorse per realizzare interventi, strategie particolari), quando (tempi realizzazione ed entrata a regime).	I°. Chiarezza e accuratezza descrizione: - azioni - entrate, spese, altre risorse a titolo non oneroso.	- E' chiaramente identificabile il tipo di iniziative che saranno messe in campo? Sono previste modalità di azione che connotino in modo particolare le attività del progetto? - Le entrate e uscite finanziarie sono espresse in forma sufficientemente analitica? Le risorse necessarie a realizzare il progetto sono chiaramente identificate per tipologia e caratteristiche rilevanti? Vi sono forme di autofinanziamento?	Da 0 a 10
	7. Preventivo di spesa delle risorse necessarie per realizzare azioni/interventi (input) per tipologia (risorse umane, attrezzature, locali, altro) e previsione delle eventuali entrate, comprese quelle riferite ai contributi, come specificato all'art. 3 dei presenti criteri (efficienza progetto).	II°. Coerenza (connessione, interdipendenza), adeguatezza e congruenza (proporzione e corrispondenza) - azioni / obiettivi - risorse / azioni	- Le azioni (per tipo e dimensione) previste sono chiaramente indirizzate a raggiungere gli obiettivi del progetto? Sono sufficientemente coordinate tra di loro? Ci sono studi o evidenze empiriche a supporto del fatto che le azioni previste siano in grado di produrre effetti positivi nella promozione della salute? Con tempistiche adeguate ai risultati attesi? -Vi è una proporzione ragionevole tra risorse investite nel progetto e iniziative da realizzare?	Da 0 a 10
	8. Eventuali altre risorse a titolo non oneroso (es. apporto di volontari).	III° Valutabilità delle azioni delle spese, delle entrate e di altre risorse a titolo non oneroso tra loro.	- Sono misurabili modi e tempi di attivazione delle risorse? La misurazione avviene solo in unità di euro? Sono presenti componenti misurabili non monetariamente?	Da 0 a 10
Parte D: valutazione ex ante	9. Qualificazione della spesa: prospettazione di interventi innovativi o sperimentali che possono potenzialmente produrre sinergie con altre forme di intervento e/o possibili risparmi di risorse finanziarie tra i destinatari. 10. Riflessione su eventuali effetti collaterali (positivi o negativi) del progetto.	I°. Chiarezza e accuratezza presentazione: - qualificazione della spesa - previsione eventuali effetti collaterali	- Le sinergie e/o i possibili risparmi sono chiaramente identificabili nell'incentivazione di più sani stili di vita? Le sinergie e/o i risparmi concorrono ad ampliare gli effetti perseguiti con il progetto presentato? - E' possibile documentare uno spostamento /riorientamento/ riduzione della spesa? - La presenza di possibili effetti	Da 0 a 10

			collaterali è stata esaminata? - Se gli effetti collaterali sono significativi è possibile una loro quantificazione rispetto all'incentivazione di più sani stili di vita?	
Parte E: indicazioni per valutazione in itinere o ex post	11. Indicatori di performance (efficacia, efficienza) in itinere e ex-post dell'iniziativa e modalità per ottenerli. 12. Indicatori di ulteriori possibili effetti collaterali (positivi o negativi) e modalità per acquisirli.	Indicatori di: a) realizzazione delle azioni (output); b) raggiungimento degli obiettivi sulla popolazione (efficacia); c) efficienza: rispetto alle azioni svolte (output) ed ai risultati sulla popolazione;	- Sono proposti indicatori di efficacia che misurano il livello e le modalità delle azioni previste? - Sono proposti indicatori di efficacia - outcome (es. modificazione del comportamento dei destinatari dell'obiettivo)? - Sono proposti indicatori di processo in itinere ed ex post? - E' possibile la definizione di indicatori riferiti ad altri effetti collaterali, con riguardo alla promozione della salute?	Da 0 a 10
Parte F: family	13. Certificazione Family Audit, marchio family in Trentino del soggetto attivo proponente il progetto e degli eventuali soggetti partner che collaborano con esso nel progetto presentato.	Numero di soggetti (capofila e partner) che hanno conseguito Certificazione Family Audit, marchio family in Trentino		Un punto per ogni soggetto

Non sono inseriti nell'elenco delle iniziative ammesse a contributo i progetti delle iniziative per le quali è stato richiesto un contributo se il loro punteggio complessivo ottenuto in riferimento alla somma totale delle aree di valutazione non raggiunge la soglia minima di 55 punti che costituisce la valutazione dell'impatto sociale richiesta dall'articolo 38 della l.p. 13/2007.

La domanda è istruita dal Comitato guida del Progetto e dal Dipartimento Salute e solidarietà sociale. Entro 15 giorni dal giorno successivo alla data di chiusura della finestra temporale di presentazione della domanda il Dirigente Generale del Dipartimento Salute e solidarietà sociale approva il provvedimento di ammissione/non ammissione al sistema incentivante "sociale" del Progetto, comunicandolo al soggetto richiedente, e iscrivendo l'iniziativa nell'elenco di quelle a cui i cittadini potranno destinare i propri "punti social" maturati. Con il medesimo provvedimento sono adottate le eventuali determinazioni in ordine alla irricevibilità delle domande di contributo presentate oltre il termine o di inammissibilità di quelle mancanti dei requisiti necessari.

La vera e propria concessione del contributo rimane quindi solo "potenziale" in quanto il contributo verrà concesso secondo una graduatoria desunta dall'ordine di preferenza manifestato dai cittadini tramite la destinazione dei "punti social" da essi maturati e destinati ai progetti ammessi e fino ad esaurimento delle risorse annue disponibili. A parità di punti social maturati alla data di lettura degli stessi, nella graduatoria di concessione del contributo prevarrà la data antecedente di presentazione della domanda.

Le sessioni di lettura dei “punti social” accumulati da ogni singola iniziativa ammessa, e la conseguente concessione del contributo, saranno due volte all’anno:

- per l’anno 2018
al 31 agosto 2018 e al 30 novembre 2018
- per gli anni 2019 e 2020
al 31 maggio e al 30 novembre.

L’accesso della singola iniziativa alla graduatoria potrà avvenire solo se, alla data fissata per la lettura dei “punti social” maturati da ogni singola iniziativa, essa avrà superato i 10.000 “punti social”.

Entro 15 giorni dal giorno fissato come data di lettura dei punti “social” accumulati dalle singole iniziative, il Dirigente Generale del Dipartimento Salute e solidarietà sociale, previa comunicazione da parte dell’APSS dell’ammontare delle risorse disponibili sul fondo unico aziendale destinate al Progetto Trentino Salute+, approva il provvedimento di concessione/non concessione del contributo e la graduatoria di merito predisposta in ordine decrescente di punteggio, comunicandolo al soggetto richiedente. Nel caso in cui le risorse pubblico/private disponibili annualmente non siano sufficienti al finanziamento di tutte le iniziative a cui sarà stato concesso il contributo, esse avranno priorità nella liquidazione del contributo con le risorse finanziarie rese disponibili all’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari nell’esercizio successivo.

Un progetto rimane nell’elenco delle iniziative ammesse a contributo ed è quindi cliccabile dai cittadini aventi diritto fino a quando non raggiunge la soglia minima di “punti social” alle date fissate di lettura dei medesimi.

Se ad una delle date fissate per la lettura dei “punti social” l’iniziativa raggiunge o supera la soglia minima allora viene automaticamente tolta dall’elenco entro il giorno seguente, inibendone quindi la scelta da parte dei cittadini.

Articolo 8

Modalità di erogazione dei contributi

L’erogazione del contributo è disposta, compatibilmente con la disponibilità di cassa, su presentazione della documentazione necessaria alla rendicontazione (a norma del D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg.), entro due mesi dal completamento dell’iniziativa ovvero se l’iniziativa si è conclusa prima della concessione del contributo entro due mesi dalla comunicazione della predetta concessione, e utilizzando l’apposito modulo pubblicato sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento in cui dovranno essere riepilogate le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

La liquidazione del contributo ai beneficiari avverrà da parte dell’APSS, tramite il proprio Fondo unico aziendale, a cui il Dipartimento salute e solidarietà sociale della Provincia autonoma di Trento provvederà a comunicare la lista dei beneficiari con il rispettivo importo. L’APSS è tenuta a dare comunicazione alla Provincia dell’effettiva erogazione in base alle modalità di trasmissione dei dati che saranno oggetto di comunicazione da parte del Dipartimento Salute e solidarietà sociale.

Il termine per la rendicontazione può essere prorogato per una sola volta fino ad un massimo di tre mesi, per particolari esigenze comunque non dipendenti dall’inerzia del beneficiario e previa presentazione, prima della scadenza del termine stesso, di motivata richiesta per fatti ad esso non imputabili.

Qualora in sede di rendicontazione la spesa sostenuta risulti superiore alla spesa ammessa rimane invariato l'importo del contributo concesso.

Qualora in sede di rendicontazione la spesa sostenuta risulti inferiore alla spesa ammessa, l'importo del contributo sarà rideterminato in proporzione ed in modo da non generare avanzo.

Purché rimangano inalterati i contenuti del progetto/iniziativa, sono possibili compensazioni tra le voci del piano finanziario nel limite del 30% della spesa ammessa. Tali operazioni lasciano comunque invariata l'entità del contributo.

Articolo 9

Verifiche e decadenza dal contributo

La struttura provinciale competente in materia di promozione della salute e di più sani stili di vita può effettuare verifiche circa il corretto andamento di ciascuna iniziativa finanziata.

La struttura dispone inoltre la decadenza dal contributo concesso nei seguenti casi:

- a. uso improprio del contributo concesso;
- b. modifiche sostanziali dell'iniziativa iniziale o compensazioni sostanziali tra le voci del piano finanziario senza l'autorizzazione da parte dell'amministrazione provinciale (art. 8 dei criteri);
- c. riduzioni delle diverse voci di spesa del piano finanziario superiori al 30% della spesa ammessa (art. 8 dei criteri);
- d. mancato rispetto dei termini previsti per la rendicontazione (art. 8 dei criteri);
- e. uso di strumenti di comunicazione non adeguati alla promozione della salute e di più sani stili di vita (art. 10 dei criteri);
- f. in ogni altra ipotesi di grave inadempienza del soggetto beneficiario o di violazione degli obblighi assunti, nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili al soggetto beneficiario.

Articolo 10

Obbligo d'informazione e utilizzo di strumenti di informazione

Il soggetto beneficiario è tenuto a dare corretta informazione del finanziamento provinciale rendendo visibile il marchio/logo "Trentino Salute+" con la dicitura "con il contributo finanziario della Provincia autonoma di Trento – Trentino Salute+". In caso di scorretto utilizzo del marchio/logo le spese relative sostenute potranno non essere riconosciute in sede di rendicontazione con conseguente mancata erogazione del contributo.

Le comunicazioni e tutti gli strumenti di informazione (locandine, manifesti, depliant, ...) utilizzati nello svolgimento dell'iniziativa devono essere rispettosi della promozione della salute e di sani stili di vita. Il mancato rispetto di tale disposizione può comportare, in sede di rendicontazione, il non riconoscimento delle spese relative nonché la decadenza dal contributo qualora venga accertata la violazione degli obblighi assunti con l'iniziativa.

Allegato C

Condizioni di convenzionamento per le imprese partner del sistema incentivante personale nei confronti dei cittadini aderenti al Progetto “Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita”

Art. 1 Premessa

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2389 del 18 dicembre 2015 è stato approvato il Piano per la Salute del Trentino 2015-2025, e con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2412 del 20 dicembre 2016 il Programma TrentinoSalute4.0 per la promozione e lo sviluppo dell’innovazione del Servizio Sanitario Provinciale e della sanità digitale che ha istituito il Centro di Competenza sulla Sanità Digitale – CCSD.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. del 2018 è stato approvato il Programma “Trentino Salute+” e il Progetto, all’interno del Programma, denominato “Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita” (di seguito, Progetto) che prevede, per i cittadini aderenti al Progetto, anche un sistema incentivante “personale”, basato sul principio del “ricevere”, mediante un sistema di supporto durante le “sfide della salute” attraverso cui il cittadino, che ha deciso di migliorare i propri sani stili di vita, ha la possibilità di ricevere fin da subito uno sconto o un omaggio, offerto dalle imprese, sull’acquisto di prodotti/servizi attinenti la salute e utili a supportare e ad aumentare le possibilità di successo nelle “sfide della salute” affrontate.

Questo provvedimento fissa i criteri e le modalità per la richiesta, da parte delle imprese, di poter aderire al Progetto come offerenti di sconti o di omaggi sugli acquisti effettuati presso i propri punti vendita.

Art. 2 Acquisti a sostegno della promozione della salute e di più sani stili di vita.

L’impresa riconosce che lo strumento di incentivazione introdotto dalla Provincia autonoma di Trento nel Progetto di cui al precedente articolo 1 è meritorio di supporto e divulgazione; nel condividere l’importanza della promozione della salute e di più sani stili di vita, l’impresa si impegna ad adottare ogni iniziativa utile e ogni ragionevole sforzo per promuovere, tramite i propri canali commerciali, il sistema incentivante “personale” del Progetto nel rispetto del successivo art. 8.

L’impresa si impegna a rendere disponibili i prodotti/servizi per tutta la durata della convenzione stipulata con la Provincia autonoma di Trento e allo stesso prezzo di vendita applicato alla normale clientela. A tale prezzo applicherà lo sconto riservato ai cittadini aderenti al Progetto. L’impresa potrà stabilire quantitativi minimi e massimi per l’acquisto dei prodotti/servizi offerti a sconto al singolo cittadino che avrà maturato il diritto di accedere al sistema incentivante “personale” del Progetto. Analogamente potrà stabilire limitazioni quantitative agli omaggi.

L’impresa potrà subordinare l’erogazione dei prodotti/servizi alla sottoscrizione o al possesso della propria fidelity card. L’impresa aderente al Progetto potrà utilizzare i dati del cittadino (codice univoco generato una tantum) che si presenterà presso i propri punti vendita esclusivamente per svolgere i compiti necessari ad ammettere la partecipazione del medesimo al sistema incentivante “personale”.

Nell'erogazione dei prodotti/servizi l'impresa si impegna comunque a seguire le istruzioni tecniche impartite dalla Provincia autonoma di Trento.

Art. 3

Caratteristiche del prodotto/servizio offerto a sconto o come omaggio

Le imprese che intendono aderire al sistema incentivante "personale" del Progetto "Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita" potranno offrire ai cittadini l'acquisto a prezzo scontato, rispetto al normale prezzo applicato alla clientela, oppure in omaggio di prodotti o servizi le cui caratteristiche dovranno essere rigorosamente attinenti alla promozione della salute e di più sani stili di vita nei vari comparti riconosciuti come fondamentali del Progetto (movimento, alimentazione, fumo, alcol e inclusione sociale). La percentuale di sconto non potrà essere inferiore al 5%.

Le imprese dovranno operare attraverso punti vendita sul territorio provinciale oppure con vendita on line e non trovarsi in situazioni che comportino impedimenti di qualsiasi natura a stipulare accordi con pubbliche amministrazioni.

Non possono essere comunque accettate richieste di adesione da parte di imprese con le quali possa derivare un conflitto di interesse rispetto alle finalità di promozione della salute del Progetto o per cui si ravvisi la possibilità di un danno di immagine per la Provincia autonoma di Trento, l'APSS o la FBK, nonché per motivi di opportunità generale e nei casi in cui sia in corso con l'impresa una controversia legale da parte di uno dei predetti soggetti.

Art. 4.

Procedura per l'invio della richiesta di adesione

Le imprese interessate devono presentare domanda di adesione, in regola con la disciplina sull'imposta di bollo, alla struttura provinciale competente in materia di promozione della salute, avvalendosi dei moduli appositamente predisposti dalla predetta struttura e pubblicati sui siti internet istituzionali della Provincia autonoma di Trento www.procedimenti.provincia.tn.it e disponibili anche sul sito www.trentinosalute.net. La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa.

La domanda può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento da parte della Giunta provinciale.

La domanda può essere presentata mediante strumenti telematici all'indirizzo dip.salute@pec.provincia.tn.it, nel rispetto delle regole tecniche contenute nel codice dell'amministrazione digitale e nella deliberazione n. 2468 di data 29 dicembre 2016.¹

Art. 5

Istruttoria delle domande

La domanda è istruita dal Comitato guida del Progetto e dal Dipartimento Salute e solidarietà sociale che verifica il possesso dei requisiti in capo al soggetto proponente ed ai prodotti/servizi offerti, richiedendo ai soggetti proponenti eventuali correzioni/integrazioni della domanda di ammissione, prevedendo anche possibili incontri e/o confronti diretti.

¹ In particolare le comunicazioni telematiche fra privati e Pubblica Amministrazione sono valide se:

- trasmesse mediante posta elettronica (certificata o semplice) sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata oppure sottoscritte con firma autografa, scansionate e presentate unitamente alla copia del documento di identità; oppure
- trasmesse mediante una casella di posta elettronica certificata le cui credenziali di accesso sono state rilasciate previa identificazione del titolare (PEC-ID), senza necessità di sottoscrizione.

Entro 45 giorni dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda il Dirigente Generale del Dipartimento Salute e solidarietà sociale approva il provvedimento di iscrizione dell'impresa nell'elenco dei partner del sistema incentivante "personale" del Progetto, presso cui i cittadini si potranno recare ad effettuare gli acquisti a sconto di beni o servizi oppure a ritirare gli omaggi.

La Provincia autonoma di Trento renderà disponibile sul sito internet dedicato al Progetto e sulla app per smartphone utilizzata per il medesimo l'elenco delle imprese che hanno aderito e sono state ammesse al Progetto e si impegnerà a tenerli aggiornati.

Art. 6

Diritto di recesso delle imprese

L'impresa può recedere in ogni momento dal convenzionamento previa comunicazione, nelle stesse modalità ammesse per la richiesta, con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso. Per i servizi già venduti in abbonamento dovrà essere comunque garantita l'erogazione fino al termine del contratto stipulato con il cittadino.

Art. 7

Durata impegni assunti dalle imprese

Sono assumibili impegni a vendere nei confronti dei cittadini fino al termine stabilito liberamente dalle imprese convenzionate con la Provincia autonoma di Trento nel modulo di richiesta di adesione. La durata non potrà essere inferiore a 6 mesi, e comunque sono fatte salve le posizioni già definite con i cittadini fino alla loro scadenza.

Articolo 8

Obbligo d'informazione e utilizzo di strumenti tecnici e di informazione

Nell'identificazione del cittadino quale avente diritto del sistema incentivante "personale" del Progetto l'impresa si impegna comunque a seguire le istruzioni tecniche impartite dalla Provincia autonoma di Trento.

L'impresa aderente al Progetto potrà utilizzare i dati del cittadino (codice univoco generato una tantum) che si presenterà presso i propri punti vendita esclusivamente per svolgere i compiti necessari ad ammettere la partecipazione del medesimo al sistema incentivante "personale".

L'impresa aderente può rendere visibile, fino a quando concederà gli sconti/omaggi, presso i propri punti vendita e nei canali di comunicazione utilizzati il marchio/logo "Trentino Salute+" con la dicitura "aderente Trentino Salute+" al fine di rendere noto alla propria clientela, anche potenziale, le forme, i modi e le tempistiche di adesione al Progetto.

Le comunicazioni e tutti gli strumenti di informazione utilizzati durante la partnership devono essere rispettosi della promozione della salute e di sani stili di vita.

In caso di scorretto utilizzo del marchio/logo la convenzione potrà essere sospesa con provvedimento di notifica da parte del Dirigente Generale del Dipartimento salute e solidarietà sociale oppure revocata, se non saranno poste in essere le indicazioni correttive trasmesse nel provvedimento di sospensione.

Allegato D

Marchio/logo Trentino Salute+



Allegato E

Schema V° Atto aggiuntivo all'Accordo di programma con la Fondazione Bruno Kessler

V° ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA XV LEGISLATURA

tra

Provincia Autonoma di Trento (di seguito Provincia), con sede in Trento, piazza Dante n. 15, codice fiscale n. 00337460224, rappresentata dal Presidente, Ugo Rossi, nato a Milano il 29 maggio 1963, in forza di quanto disposto con deliberazione della Giunta Provinciale n. di data

e

Fondazione Bruno Kessler (di seguito denominato FBK), con sede legale in Trento, via Santa Croce, 77, Codice Fiscale e partita IVA 02003000227, rappresentata per la carica dal prof. Francesco Profumo, nato a Savona il giorno 3 maggio 1953, il quale interviene ed agisce al presente atto nella sua qualità di Presidente e legale Rappresentante, elettivamente domiciliato presso la sede della Fondazione;

Premesso che:

- la Provincia autonoma di Trento attraverso la legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 “Legge provinciale sulla ricerca” promuove una strategia di sviluppo territoriale basata sulla conoscenza, riconoscendo nella promozione, nella crescita e nella diffusione della ricerca e dell'innovazione uno strumento fondamentale per la crescita del capitale umano, per lo sviluppo del sistema delle imprese e della qualità e competitività dell'intero territorio provinciale;
- in applicazione degli articoli n. 16 e n. 17 della l.p. 14/2005 la Provincia autonoma di Trento e la Fondazione Bruno Kessler hanno sottoscritto in data 14 gennaio 2016 - 6 febbraio 2016 l'Accordo di Programma 2015-2018 (di seguito Accordo), approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2368 di data 18 dicembre 2015;
- la Provincia autonoma di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 2412 di data 20 dicembre 2016, ha approvato la costituzione del Centro di Competenza TrentinoSalute 4.0 per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione del Servizio Sanitario Provinciale e della sanità digitale (di seguito anche TrentinoSalute4.0), affidandone la responsabilità amministrativa alla Fondazione Bruno Kessler;
- le principali funzioni di TrentinoSalute4.0, descritte in dettaglio nel progetto approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 2187 di data 14 dicembre 2017 sono di indirizzo, programmazione, sviluppo e promozione della Sanità Digitale in provincia di Trento da un lato, attraverso l'analisi dei fabbisogni e la definizione di modelli tecnico-organizzativi innovativi abilitati dalle tecnologie di sanità digitale e dall'altro mediante la progettazione, lo sviluppo, la sperimentazione, la validazione e la messa a servizio di applicazioni/soluzioni di e/mHealth e l'ingegnerizzazione dell'infrastruttura della piattaforma TreC;
- in attuazione del macro-obiettivo 1 “Più anni di vita in buona salute” del Piano per la Salute del Trentino 2015-2025, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2389 del 18

dicembre 2015, la Provincia intende avviare un Programma per la promozione di sani stili di vita. Tra le iniziative previste si colloca il progetto Trentino Salute+ che ha l'obiettivo di offrire alla popolazione trentina proposte individuali di miglioramento degli stili di vita, supportando il cittadino, sia con soluzioni innovative, basate su tecnologie persuasive e di assistenza virtuale, che con un sistema incentivante che coinvolga, con diversi ruoli, anche soggetti non pubblici. Il coordinamento del Progetto afferisce al Dipartimento Salute e solidarietà sociale della Provincia.

- per lo sviluppo della piattaforma tecnologica, la co-progettazione dei contenuti e la messa a servizio del sistema, anche al fine di garantire il necessario coordinamento con le varie iniziative provinciali, le sinergie organizzative e le possibili economie di scala dal punto di vista tecnologico e organizzativo, il Progetto si avvale del Centro di Competenza sulla Sanità Digitale "TrentinoSalute4.0";
- la deliberazione della Giunta provinciale n. di data ha approvato la stipulazione del presente Atto Aggiuntivo;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b), del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, la documentazione antimafia non è richiesta;

tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Articolo 1 Premesse

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo.

Articolo 2 Progetto Trentino Salute +

Come già previsto dalla deliberazione di Giunta Provinciale n. 2412 di data 20 dicembre 2016, la Provincia autonoma di Trento si avvale della Fondazione Bruno Kessler per la gestione tecnico-scientifica e amministrativa del Centro di Competenza per la sanità digitale denominato "TrentinoSalute4.0".

Come espresso in premessa, per l'implementazione del progetto "Trentino Salute+" (di seguito anche Progetto), la Provincia autonoma di Trento si avvale del Centro di Competenza sulla Sanità Digitale "TrentinoSalute4.0" con particolare riferimento agli aspetti inerenti lo sviluppo della piattaforma tecnologica, la co-progettazione dei contenuti scientifici, e la messa a servizio del sistema.

Dal punto di vista tecnologico, il Progetto prevede lo sviluppo di un sistema costituito da due piattaforme distinte ma connesse: la piattaforma gestionale e la piattaforma motivazionale Virtual Coach. Il cittadino interagisce con il Progetto attraverso l'App Trentino Salute+, accessibile con meccanismo di autenticazione sicura. Il Gestionale è un applicativo Web che si integra con la piattaforma motivazionale per la gestione del sistema incentivante.

Il Progetto prevede che al cittadino venga inizialmente sottoposto uno specifico questionario che si compone di domande e risposte che vertono sul proprio stile di vita (attività fisica, alimentazione, fumo, alcol, inclusione sociale). In relazione agli esiti del questionario, il sistema evidenzia al cittadino quali siano le aree dove poter migliorare il proprio stile di vita utilizzando un sistema di virtual coaching che interagisce con il cittadino nel proporre e gestire ipotesi di miglioramento tramite l'adesione volontaria alle "sfide della salute". I contenuti del questionario

e le informazioni fornite al cittadino con il virtual coach sono definiti da un gruppo interistituzionale PAT/APSS/FBK in base alla evidenza scientifica, a studi e progetti effettuati sia a livello locale che nazionale e internazionale.

Il Progetto prevede il rilascio del sistema verso tutta la popolazione trentina nel corso del primo semestre 2018. FBK dovrà garantire le necessarie azioni per la messa a servizio del sistema, tra cui la gestione delle piattaforme, il servizio di assistenza all'utente, le funzioni di data management, il supporto per la divulgazione del Progetto e la tutela del marchio Trentino Salute+ per conto della PAT, per l'intera durata del Progetto.

In relazione agli aspetti inerenti la corrispondenza del Progetto alle linee di indirizzo definite dalla Giunta Provinciale, nonché agli aspetti di raccordo con le altre iniziative in ambito sanitario la struttura provinciale di riferimento è il Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale; per gli aspetti connessi alla gestione dell'accordo di programma tra Provincia e FBK la struttura provinciale di riferimento è il Servizio Istruzione e Formazione di Secondo Grado, Università.

Le risorse complessivamente stanziare per il supporto della FBK al Progetto, nell'ambito di "TrentinoSalute4.0", per il triennio 2018-2020 sono pari ad euro 110.000 per ciascuna annualità e trovano copertura sul capitolo 402060 del bilancio provinciale.

Articolo 3 **Modalità di erogazione e di rendicontazione**

Il finanziamento provinciale sarà erogato a favore di FBK, secondo le normali procedure previste dall'Accordo, previa attestazione da parte del Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale sulla regolare esecuzione delle attività.

Con le tempistiche previste per la rendicontazione già definite dall'Accordo, FBK dovrà presentare una sintetica relazione delle attività svolte ed una rendicontazione dei costi sostenuti.

Si richiama, altresì, la deliberazione della Giunta provinciale n. 2412/2016 di approvazione del Programma TrentinoSalute4.0 in cui sono definite le modalità di rendicontazione delle attività e dei risultati da parte del Comitato esecutivo alla Cabina di Regia.

Articolo 4 **Rinvii**

Per quanto qui non previsto si applicano le disposizioni dell'Accordo in essere.

Articolo 5 **Disposizioni fiscali**

L'imposta di bollo relativa alla stipulazione del presente Atto Aggiuntivo è a carico della Fondazione Bruno Kessler.

Agli effetti fiscali il presente atto aggiuntivo rientra tra gli atti per i quali non vi è l'obbligo di richiedere la registrazione in termine fisso ai sensi della Tariffa, Parte II, articolo 4 e della Tabella, articolo 1 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Redatto in un originale ad unico effetto, letto, accettato e sottoscritto.

Trento, li, _____

Per la Fondazione Bruno Kessler

Trento, li, _____

Per la Provincia Autonoma di Trento